

macerata

notizie in comune

periodico d'informazione del comune _anno XII_2006_n.1

Speciale Lavori pubblici
Il restauro della biblioteca

a pagina 4/5

Libriamoci,
Macerata entra nel
progetto ministeriale

a pagina 6

Raccolta rifiuti
"porta porta"
Da settembre estesa
a tutto il centro

a pagina 7

"Life for Life",
la prevenzione
ha fatto tappa in città

a pagina 7

STAGIONE LIRICA, LUCI SULL'ARENA

Fissata al 28 luglio la prima dello Sferisterio Opera Festival. Inizia con "Il Flauto magico" di Mozart, infatti, la stagione lirica 2006 che quest'anno presenta diverse novità. L'Arena ospiterà anche l'"Aida" di Giuseppe Verdi e la "Turandot" di Puccini mentre al teatro Lauro Rossi in scena "Thamos re d'Egitto" e ancora "Turandot" ma questa volta di Ferruccio Busoni e "Magnificat", recital dell'attrice Valentina Cortese sui testi poetici di Alda Merini.

Completa il cartellone del festival il concerto "Invitation au voyage". I titoli sono concentrati a gruppi di tre, in modo da consentire al pubblico, in tre giorni consecutivi, di assistere a tutte le opere in cartellone. Altra novità la modifica dell'orario di inizio degli spettacoli in arena fissato alle 21 anziché alle 21.30 come negli anni precedenti. In merito allo Sferisterio Opera Festival da registrare le opinioni del sindaco Giorgio Meschini. A pagina 3



NOTE E POESIA, "MUSICULTURA" PER LE ORECCHIE

Dal 23 fino al 25 giugno Sferisterio occupato da Musicultura, il festival della canzone popolare e d'autore che torna nell'arena maceratese per il secondo anno consecutivo. Tre serate celebreranno l'atto conclusivo della manifestazione, con le finali a cui si è arrivati dopo una serie di articolati processi di selezione. Finalisti e ospiti si mescoleranno per un fine settimana nel

segno dei cantautori, la sintesi tra musica e poesia che è il marchio di qualità del festival. Nutrito il gruppo degli ospiti tra cui Claudio Baglioni, Ron, Daniele Silvestri, Camen Consoli (nella foto), Simone Cristicchi (nella foto) e Pietra Montecorvino, Ruberto Kunstler, Margherita Buy e Nada. Molti gli ospiti anche per l'appuntamento finale di domenica. Ci saranno Morin Khuur

Ensamble, Lucio Dalla con Nur-ork Quintet e Quintorigo, Ennio Rega, Flavio Bucci, Poeti dell'Oscar, Mario Venuti, Niccolò Fabi, le Mondine di Novi di Modena e i poeti Luciano Erba, Maurizio Cucchi e Vivian Lamarque. Del festival ci parla anche il suo ideatore e direttore artistico Piero Cesanelli. A pagina 3

LUBE, L'ABBRACCIO AI CAMPIONI

Informazioni, news,
eventi, bandi di gara
e molto di più

Il Comune in internet è
www.comune.macerata.it

Ogni mese

a **Radio Nuova Macerata**
e su **"èTV Marche"**

appuntamento con
il sindaco e i consiglieri



La Lube Banca Marche Macerata è campione d'Italia di pallavolo, per la prima volta. La rincorsa al titolo si è conclusa il 21 maggio scorso con la vittoria per 3 a 0 nella partita di spareggio contro la Sisley Treviso. La gara si è disputata al Bpa Palas di Pesaro davanti a undicimila spettatori, migliaia dei quali arrivati da Macerata. Nei giorni successivi l'Amministrazione comunale ha organizzato una festa in piazza della Libertà, un gioioso incontro al quale hanno preso parte tantissimi sostenitori, che così hanno potuto abbracciare i loro beniamini. A pagina 6

LA LUNGA ESTATE IN PLATEA

Altri orizzonti, oltre Sferisterio Opera Festival e Musicultura.

L'estate in città è infatti vivacizzata da un calendario ricco di iniziative. Spettacoli per tutti i gusti, per un pubblico giovane e per quello più tradizionale.

Ancora una volta poi si accendono le luci sul palcoscenico dello Sferisterio, dove saliranno Riccardo Cocciante (12 luglio), Ivano Fossati (8 agosto), Pfm (18 agosto), Vinicio Capossela (21 agosto) e Massimo Ranieri (25 agosto). Il programma musicale prosegue anche con gli appuntamenti che vedranno protagonisti gli Assalti Frontali, la Gang e gli Ogam. Un cartellone per tutti i gusti.

Tornano, puntuali, pure le iniziative che da anni caratterizzano l'estate maceratese. Il teatro nei quartieri che porta la prosa nelle periferie, il cinema all'aperto con la qualità del grande schermo sotto le stelle, i corsi sull'illustrazione e i Laboratori di scrittura di

Libriamoci, i grandi autori della poesia, il fascino del festival del folklore.

Alle iniziative che renderanno viva l'estate in città collaborano molte associazioni, che così, ancora una volta, saranno protagoniste della vita culturale di Macerata.

"Come di consueto - afferma l'assessore alla Cultura Massimiliano Sport Bianchini - grandi iniziative a livello nazionale con la serie di appuntamenti musicali allo Sferisterio, ma la qualità la ritroveremo anche nelle altre iniziative promosse, come ormai è consuetudine dell'Amministrazione maceratese. Offerte diversificate in base alle esigenze dei diversi tipi di pubblico e di età. Fondamentale, infine, la collaborazione del mondo dell'associazionismo cittadino".

Oltre allo Sferisterio e a Musicultura tante altre iniziative per rendere vivaci i mesi estivi in città. Il programma dei concerti aperto da Cocciante, poi teatro e cinema, scrittura e poesia. C'è anche il festival del folklore. Associazioni protagoniste nell'organizzazione

IL PROFESSORE E IL PENTAGRAMMA

Musicultura torna per il secondo anno consecutivo allo Sferisterio, dal 23 al 25 giugno. Oltre ai finalisti del concorso, un nutrito gruppo di ospiti, tra i quali Claudio Baglioni, Ron, Daniele Silvestri, Camen Consoli, Simone Cristicchi, Nada, Lucio Dalla, Niccolò Fabi e Fiorella Mannoia. Parla Piero Cesanelli, anima della manifestazione, ma anche per vent'anni docente di Lettere

Che cosa significano e hanno significato lo Sferisterio e Macerata per Musicultura?

Un contenitore come lo Sferisterio, che io ritengo sia il più bel monumento per lo spettacolo all'aperto in Italia, ha chiaramente amplificato i contenuti del festival, che sono rimasti gli stessi della prima edizione. Cioè quelli di ospitare al proprio interno la poesia, la musica, e di creare una nuova generazione della canzone di qualità e popolare. Però è chiaro che in un contesto di questo tipo anche le partecipazioni, quali quelle della Rai ad esempio, avvengono con molto più entusiasmo. Riguardo alla città, abbiamo potuto constatare una grande partecipazione anche a livello di quel volontariato che ci occorre per sostenere una manifestazione di questo tipo, che altrimenti avrebbe bisogno di fondi completamente diversi. Poi, non ultima, la competenza dimostrata dal pubblico nell'ascoltare le proposte, anche quelle nuove, competenza che salirà

sempre di più. Un traguardo che ci fa molto piacere aver raggiunto.

In che misura per il Festival i "compagni di viaggio", leggi istituzioni e sponsor, sono importanti?

Da un punto di vista del sostegno al festival sono essenziali, perché senza le istituzioni e i partners quali le Università, la Camera di commercio e la Banca Popolare di Ancona, non si potrebbe fare niente. E' vero pure che questo sostegno ci viene dato con partecipazione ed entusiasmo perché se non ci fossero questi due elementi non esisterebbero le condizioni per poter lavorare.

Come si colloca Musicultura nel panorama musicale italiano?

Senz'altro, come affermano anche i giornali specializzati, tra le prime tre manifestazioni di musica popolare dopo Sanremo e il Festivalbar. Musicultura, inoltre, è molto caratterizzata, nel senso che è

il primo festival che ha dato uno spazio anche all'aspetto compositivo della canzone. Questo apre un sipario su mondi inesplorati da altri concorsi.

Si prevede di cambiare la "formula" Musicultura e quali sono le novità dell'edizione 2006?

Siamo sempre stati caratterizzati da un'irrequietezza di fondo, per cui ogni anno cambiamo qualcosa. Da qualche anno a questa parte abbiamo pensato di applicare al mondo dello spettacolo quello che si applicava al mondo della scuola, anche perché io ho insegnato Lettere per venti anni, e cioè l'unità artistica, ovvero un piccolo set all'interno del quale varie discipline - poesia, musica, letteratura - tentano di creare qualcosa su un tema prestabilito, che noi suggeriamo. E infatti abbiamo già assistito a diverse performance di questo genere, e così continueremo anche quest'anno: ci saranno occasioni che ci meraviglieran-

no senz'altro. Tra le novità va inserita la vera musica popolare, con le mondine di Novi che racconteranno la storia delle risaie o i trentotto monaci mongoli. Presenteremo poi, ed è la prima volta che accade, i poeti che hanno pubblicato le loro opere negli Oscar Mondadori. Tutto questo in un festival di musica leggera di solito non si fa.

Gli obiettivi del festival?

L'obiettivo, e questo lo dico sempre, è riuscire a portare a termine ogni anno questa scommessa. Rispetto al bilancio che ha - e non lo dico certo lamentandomi del sostegno che mi viene dato da tutte le istituzioni - oggettivamente si potrebbe fare molto poco. Allora perché riusciamo a fare tutto questo? Per il grande affetto e la grande partecipazione che gli artisti ci danno. Se così non fosse, noi non potremmo ospitare nessuno.



Macerata / notizie in Comune
Periodico d'informazione del Comune

Direttore / Giorgio Meschini
Direttore responsabile
/ Sergio Sparapani
Organizzazione e redazione
/ Loretta Bentivoglio
Progetto grafico e impaginazione
/ iceberg

/ Sede, direzione e redazione
Ufficio Stampa del Comune
Piazza della Libertà, 3 Macerata
www.comune.macerata.it
ufficiostampa@comune.macerata.it
/ Le foto pubblicate sono dell'archivio servizio Comunicazione del Comune, Associazione Sferisterio, Pierpaolo Calavita, Fabio Falcioni e Leonardo Rinaldesi
/ Registrazione Tribunale di Macerata n.369 dell'11.10.1994



SFERISTERIO OPERA FESTIVAL, PIZZI MAESTRO D'ESOTERISMO

La stagione lirica cambia pelle e diventa festival. Non più, dunque, semplici titoli in cartellone, ma opere scelte secondo un preciso filo conduttore.

Quello pensato, per questa edizione 2006, dal direttore artistico Pier Luigi Pizzi, l'uomo che ha inaugurato il nuovo corso dell'Arena.

L'esoterismo nella musica è il primo elemento caratterizzante di Sferisterio Opera Festival (anche il nome della manifestazione è cambiato). Tra l'Arena e il teatro Lauro Rossi sarà infatti possibile seguire lo sviluppo nelle partiture operistiche mozartiane delle idee che stanno alla base della Massoneria delle origini. Il 28 luglio (repliche 4 e 11 agosto), giorno di inaugurazione del festival, sarà possibile toccare con mano il rapporto tra Wolfgang Amadeus Mozart e le dottrine esoteriche: alle ore 18 in teatro va in scena "Thamos re d'Egitto" e alle 21 allo Sferisterio c'è "Il flauto magico". Lo stesso percorso filologico riguarda la storia della "Turandot".

Il 30 luglio nel pomeriggio al "Lauro Rossi" viene presentata la versione in musica di Ferruccio Busoni, in serata allo Sferisterio (repliche 3, 6, 9 e 12 agosto) l'edizione, celeberrima,

di Giacomo Puccini. In mezzo, il 29 luglio (repliche 2, 5, 10 e 13 agosto), all'Arena andrà in scena l'"Aida" di Giuseppe Verdi, titolo di grande presa popolare, preceduto in teatro da "Magnificat", recital dell'attrice Valentina Cortese sui testi poetici di Alda Merini. Completa il cartellone del festival il concerto "Invitation au voyage", in programma a teatro il 5 agosto. La stagione dello Sferisterio termina invece il 13 agosto.

Due sono le principali novità nell'organizzazione. La prima riguarda i titoli, che sono concentrati a gruppi di tre, in modo da consentire al pubblico, in tre giorni consecutivi, di assistere a tutte le opere in cartellone. L'altra modifica l'orario di inizio degli spettacoli in Arena: ora è fissato alle 21, con mezz'ora di anticipo rispetto al passato.

"LO SFERISTERIO COME LA NAZIONALE DI CALCIO"

"Tutti ne parlano" dice il sindaco Giorgio Meschini. La stagione lirica diventa festival, moltiplicando le iniziative culturali. L'Arena è un prezioso punto di riferimento per la musica italiana, mentre offre al territorio una serie di importanti occasioni economiche

Che cosa rappresenta oggi lo Sferisterio?

Lo Sferisterio va inteso in tre modi. Il primo è quello culturale, per gli spettacoli proposti e per l'attività complessiva della stagione lirica che non riguarda solo l'Arena, ma anche altri spazi importanti, tra cui il "Lauro Rossi". Che quest'anno ospiterà due interessanti accostamenti di opere simili: "Turandot" di Puccini all'aperto e quella di Busoni in teatro, stessa cosa per "Il flauto magico" e "Thamos re d'Egitto" di Mozart. Un secondo modo di interpretare la funzione dello Sferisterio riguarda l'immagine della città, della provincia e dell'intera regione: sia come monumento storico in quanto tale, per la sua particolarità e unicità, sia per quello che rappresenta come contenitore di spettacolo. Il terzo aspetto è la realtà economica che viene messa in campo. In questo caso dobbiamo distinguere due cose. La realtà economica diretta, cioè che lo Sferisterio e la stagione lirica danno direttamente alla città e al territorio, per esempio attraverso gli acquisti che vengono fatti. C'è poi la realtà economica indiretta, cioè l'indotto. Sotto questo aspetto va inserito anche tutto il discorso relativo al turismo, che per Macerata è molto importante.

Com'è percepito secondo lei lo Sferisterio, in quanto lirica, dalla città? E qual è il messaggio che si è voluto dare ai cittadini con lo Sferisterio Opera Festival?

Credo che per Macerata lo Sferisterio sia un po' come la Nazionale di calcio, in quanto tutti ne parlano e non solo in termini politici. E' un elemento che fa discutere molto la città anche per i suoi tanti riflessi. In quanto lirica, sicuramente è percepito in maniera positiva, anche se poi tra il pubblico della stagione i maceratesi non rappresentano una gran massa. Ciò accade per diversi motivi. Da parte nostra stiamo cercando di andare incontro alla nostra gente, con una particolare politica dei prezzi. Il messaggio che quest'anno abbiamo voluto dare è un messaggio forte, nel senso che abbiamo voluto di nuovo porre al centro dell'attenzione della città e di tutto il territorio questa realtà. E mi pare che così, come realtà, lo Sferisterio sia inteso.

Pensa che lo Sferisterio rappresenti un punto di riferimento per la nostra regione e per il Paese "musicale"?

Credo proprio di sì. Il problema è che oggi, a tutti i livelli, il settore musicale, soprattutto della lirica, è in fortissima crisi. Quindi se c'è una minore attenzione in termini di finanziamenti da parte della Regione e dello Stato, ciò non è dovuto a una diminuzione del prestigio e del valore della proposta che arriva dallo Sferisterio, ma la causa va cercata nella crisi complessiva che stiamo attraversando. Che lo Sferisterio sia ancora centrale soprattutto per la nostra regione ci è attestato quotidianamente anche dal fatto che ha rappresentato, e continua ad esserlo, un punto di riferimento fondamentale per altre istituzioni musicali. L'Orchestra Filarmonica Marchigiana e il coro "Bellini" di Ancona per il loro lavoro sono strettamente legate allo Sferisterio.

Quale futuro avrà, nel 2007, lo Sferisterio esistendo comunque una situazione di difficoltà?

Dopo il grido d'allarme che abbiamo lanciato alla fine del 2005, quest'anno abbiamo avuto un'ottima risposta dal territorio. Forse era necessario per far muovere le cose. Il fatto che diversi Comuni abbiano contribuito alla sopravvivenza della stagione lirica è importante dal punto di vista politico e morale. Significa che hanno riconosciuto nello Sferisterio un valore anche per il loro territorio, non solo per Macerata. Nella stessa direzione si è mosso il mondo imprenditoriale. Il 2007 dovrebbe essere l'anno del consolidamento di questa operazione di maggiore apertura al territorio, fondamentale per poter garantire un futuro sereno. Vale a dire poter programmare in tempi congrui e riuscire ad ottenere delle economie vitali per poter gestire al meglio una macchina molto complessa. Con la Provincia siamo impegnati a cercare il più rapidamente possibile, dopo la fine di questa stagione lirica, risposte utili alla modifica dello Statuto, affinché anche queste esigenze possano essere accolte all'interno dell'istituzione Sferisterio.

IL MUSEO DIFFUSO PRENDE FORMA

Prosegue il risanamento di palazzo Buonaccorsi, tassello fondamentale per la maggiore raccolta di beni culturali della città

I lavori di palazzo Buonaccorsi avanzano anche se magari agli occhi di chi vi passa davanti così non sembra. Tra poco infatti verrà tolta qualche impalcatura e il restauro proseguirà all'interno dello storico palazzo che diventerà un tassello fondamentale del museo diffuso. Quasi ultimate le opere di risanamento del seminterrato dove un tempo c'erano le stalle e verranno invece sistemate le preziose carrozze dell'omonimo museo e quelle del piano terra dove è prevista la dislocazione di una caffetteria, un bookshop e alcune sale per mostre temporanee.

Il progetto, inoltre prevede al piano nobile, oltre alla sala dell'Eneide, che non sarà solo un museo di se stessa, anche l'esposizione delle raccolte di arte antica, soprattutto di quadri. Al primo piano invece verrà sistemata la raccolta di arte moderna e contemporanea, mentre in quelli superiori troveranno alloggio gli uffici. Palazzo Buonaccorsi, una volta terminati i lavori, diverrà un tassello fondamentale del puzzle pensato per la città e che va appunto sotto il nome di museo diffuso, un museo costituito dagli edifici che formano il cuore della città e dalle ricchezze che contengono. Da qui il percorso si snoderà verso il complesso del teatro Lauro Rossi, della rinnovata biblioteca Mozzi Borgetti, palazzo Rossini Lucangeli, l'Asilo Ricci e lo Sferisterio ovvero la maggiore raccolta di beni culturali che andrà a costituire un percorso coincidente con l'asse principale dello sviluppo edilizio della città storica, lungo il quale si attestano i vari musei e alcuni tra i maggiori e rappresentativi edifici della città.



UN POLMONE VERDE PER LA CITTÀ

Entro la fine dell'estate termineranno i lavori di risanamento ambientale del parco di Fontescodella

Entro la fine dell'estate un altro polmone verde si aggiungerà a quello già esistente dei giardini Diaz. Si tratta del parco di Fontescodella i cui lavori di risanamento ambientale che hanno interessato l'intera area a valle delle vie Mugnoz, Emanuele Filiberto e Domenico Rossi, stanno per volgere al termine. All'interno del parco sono state create due aree distinte: la prima dove è stato sistemato un percorso pedonale che la attraversa in corrispondenza del sottopassaggio di via Mugnoz, mentre per la seconda è stata messa in cantiere una serie di interventi tra cui la sistemazione del campo da calcetto munendolo di impianto di illuminazione, di giochi e attrezzature

ricreative in due zone distinte e separate per bambini di età diversa, compresa una zona dove si potrà praticare skate, e l'installazione di corpi luminosi a luce riflessa per un'illuminazione diffusa e uniforme la cui alimentazione sarà garantita nell'immediato dalla rete di pubblica illuminazione mentre per il futuro si è pensato a pannelli fotovoltaici da dislocare lungo i percorsi stessi e nelle aree ludiche.

Il progetto prevede inoltre per questa seconda zona, la messa a dimora di trecento alberi con preferenza per le essenze autoctone in modo da formare boschetti distribuiti su tutta la superficie del parco e la piantumazione di essenze da frutto e da fiore (meli, peri, ciliegi e così via) per la cura dell'aspetto estetico.

GALLERIA FUORI DAL TUNNEL

Altro passo in avanti per i lavori di realizzazione della galleria passante di Fontescodella. Sembra infatti ormai chiuso il capitolo del crollo del campo di baseball con la fine dei lavori di riconsolidamento e riparazione del fornello che si era creato provocando il cedimento di una piccola porzione del terreno. Lavori che sono stati eseguiti anche di notte - creando qualche disagio ai residenti nei pressi dell'impianto sportivo anche se l'Amministrazione comunale ha provveduto con particolari precauzioni di contenerli al massimo - con l'obiettivo di restringere i tempi. Infatti

si è in ritardo di circa tre mesi sulla tabella di marcia programmata per la fine delle opere di scavo. Dopo la fase di verifica e auspicando che tutto fili liscio, i lavori dovrebbero riprendere ed entro i primi mesi del prossimo anno concludersi. Seguirà poi una fase, valutata temporalmente intorno ai quattro - sei mesi, che riguarderà la realizzazione degli impianti e dell'asfalto e quindi la conseguente chiusura del cantiere e l'apertura della galleria che dovrebbe avvenire alla fine della prossima estate. La galleria sarà lunga 850 metri e congiungerà via dei Velini passando sotto piazza della

Vittoria, attraversando perpendicolarmente corso Cavour, poi la zona dell'Istituto d'arte e appunto il campo di baseball e la linea ferroviaria, a una profondità di otto metri, per sboccare, infine, a Fontescodella. La galleria, il cui costo supera i 14 milioni di euro, rappresenta un tassello importante in quella rete di infrastrutture viarie che la città aspetta da tempo e che le consentirà di migliorare i collegamenti extraurbani, sgravando notevolmente il centro urbano dal traffico di transito intervallivo e di collegamento tra i diversi quartieri.



Fine dei lavori di riconsolidamento del fornello nel campo di baseball

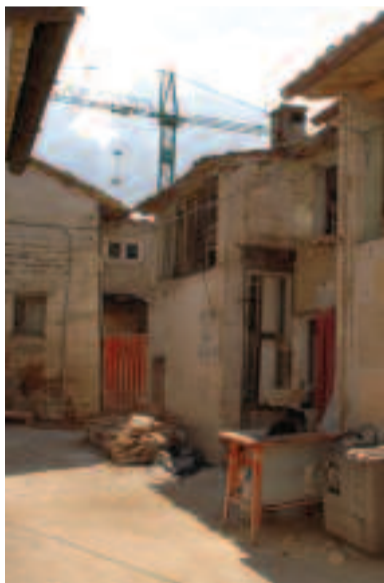
UNA ROTONDA SUL...VERDE

Presto anche la storica rotonda dei giardini Diaz prenderà vita. Infatti, conclusi i lavori di restauro, l'Amministrazione comunale ha emesso un bando - un'asta pubblica - per l'affitto del locale destinato ad attività di somministrazione di alimenti e bevande. La rotonda, come noto, è stata sottoposta a lavori di ripristino, recupero e restauro con miglioramento sismico che hanno consentito, salvaguardando le caratteristiche architettoniche originali, l'unitarietà della sala principale prima divisa in due locali distinti che hanno ospitato per anni una biglietteria e un bar. Costruita provvisoriamente in legno per l'esposizione regionale del 1905, la rotonda che è classificata bene architettonico monumentale, fu realizzata nel 1938 come scalea di accesso ai giardini Diaz da viale Puccinotti, con piattaforma per i concerti della banda cittadina e salone sottostante.



Emesso un bando per l'affitto dello storico locale destinato ad attività di somministrazione alimenti e bevande

RIVIVE LA TERRA CRUDA DI VILLA FICANA



In fase di completamento le opere di restauro e risanamento conservativo per il recupero del popolare quartiere maceratese

Sono in fase di completamento i lavori di restauro delle case del quartiere di Villa Ficana che rappresenta uno dei pochi esempi di agglomerati urbani formati da case in terra cruda e oggi si presenta nella sua generalità estremamente degradato per quanto concerne lo stato di conservazione degli edifici. L'intervento comunale è stato preceduto dai lavori di un "Comitato scientifico" formata

da esperti di livello internazionale nel settore della terra cruda, rappresentanti delle Università locali e della Soprintendenza dai quali è scaturito il Piano di Recupero che ha tracciato le linee guida per i futuri interventi. L'intervento comunale sta riguardando una serie di edifici, in parte acquisiti al patrimonio comunale ed in parte ceduti gratuitamente all'ente per dieci anni e prevede la realizzazione di 24 unità abitative da destinare all'accoglienza di gruppi di giovani, studiosi ed esperti, ospiti dell'Università e di altri

Enti pubblici della città per scambi culturali, per l'attuazione di specifici progetti e programmi di collaborazione e cooperazione. Il costo complessivo dell'intervento è di 1.920.386,96 euro dei quali 1.522.938,50 coperti da un contributo della Regione Marche con i fondi della Commissione Europea. I progetti dei quattro comparti nei quali è suddiviso l'intervento sono stati redatti dagli architetti Anna Paola Conti e Mauro Saracco, che si sono avvalsi della collaborazione del Dipartimento di Architettura,

Costruzioni e Strutture dell'Università Politecnica delle Marche che ha effettuato una consulenza scientifica inerente il procedimento di realizzazione degli interventi. Tutte le fasi della progettazione e della esecuzione sono state costantemente seguite dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici delle Marche, stante il vincolo apposto sull'intero quartiere ai sensi del decreto legislativo 490/99.

LA BIBLIOTECA SI VESTE DI NUOVO

In pieno fermento il cantiere di restauro della biblioteca Mozzi Borgetti di piazza Vittorio Veneto sottoposta ad un restyling d'eccezione reso possibile da diverse fonti di finanziamento quali Regione (per 3 milioni 517 mila euro), Provincia e Comune insieme con la legge 43 (272.000 euro) e fondi propri del Comune di Macerata (515.000 euro).

Entrando nel merito del restauro sono previste in particolare nuove sale di lettura, la dislocazione dei servizi al piano terra con postazioni Internet e multimediali. E ancora: così come sostenuto a suo tempo dal Consiglio comunale una sala di lettura per bambini e ragazzi al piano terra mentre ai piani superiori, gli spazi occupati dalla biblioteca attuale saranno ristrutturati per consentire un più razionale funzionamento delle attività legate alla conservazione e alla messa a disposizione del pubblico dei fondi antichi e di pregio, fra i quali la ricchissima fototeca. Non basta: sarà realizzato un nuovo deposito attrezzato in piazza Vittorio Veneto e recuperato il cortile, ora praticamente invisibile, tra la chiesa di san Giovanni e l'edificio che ospita la biblioteca. Nel progetto anche il restauro degli affreschi che si trovano nell'antico Oratorio dei contadini ora in uso da parte del Circolo De Gasperi sulla spiaggia della Biblioteca. Con questo restyling la Mozzi - Borgetti, che come noto conserva uno straordinario patrimonio librario e non solo, grazie a spazi ancora più ampi, potrà riproporre al meglio iniziative di successo ed essere ancora di più un grande punto di riferimento nel vasto panorama culturale.



La Mozzi Borgetti al centro dei lavori di restauro che dureranno due anni

NATI PER LEGGERE

Leggere e libro. Un verbo e un sostantivo che uniti generano un grande significato, diventano un potente strumento di diffusione e conservazione della cultura. Ed è quello che ormai da anni Macerata sta portando avanti con la promozione di "Libriamoci", una serie di iniziative finalizzata alla diffusione del sapere e della conoscenza. Grazie a questo l'Amministrazione comunale di Macerata è stata chiamata, al fianco di tante altre città italiane, dalla direzione generale per i Beni librari del ministero per i Beni culturali, a partecipare alla prossima campagna nazionale a favore della lettura all'interno della quale sono previsti eventi di rilievo. Per la città significa comunque dare maggiore risonanza al già nutrito programma di Libriamoci articolato nei diversi filoni che fino ad oggi l'hanno caratterizzato. Questa nuova esperienza, che sarà por-

tata avanti in collaborazione con la Biblioteca statale, prevede anche il coinvolgimento delle scuole cittadine attraverso delle letture preventive e una serie di incontri con gli autori dei libri presi in esame. E parlando di Libriamoci il prossimo appuntamento, dal 17 luglio al 12 agosto, è con i corsi estivi di scrittura e di illustrazione curati dall'associazione "La fabbrica delle favole" dell'illustratore maceratese Mauro Evangelista in collaborazione con l'Accademia di Belle arti, Macerata Musei e che vede il patrocinio del Comune di Macerata. Protagonisti dei corsi saranno narratori e illustratori di fama internazionale quali ad esempio Gek Tessaro, Luigi Dal Cin, Anna Laura Cantone, Javier Cabala e Carl Cneut. Per informazioni contattare l'associazione "La fabbrica delle favole" al numero 0733.231740.



Macerata inserita nel progetto ministeriale a favore della lettura. I corsi estivi di scrittura e di illustrazione de "La fabbrica delle favole"

TEATRO, CHE NUMERI!

Aumentano gli spettatori del "Lauro Rossi": premiata la varietà dell'offerta. Intanto si lavora sul pubblico più giovane attraverso incontri e conferenze. Spazio anche alle eccellenze locali.

Teatro, che passione: Macerata va in controtendenza rispetto ai dati nazionali e riempie il suo "Lauro Rossi". Il bilancio della stagione teatrale da poco conclusa è infatti molto positivo e a sottolineare questo risultato ci sono i numeri, che hanno fatto registrare traguardi importanti. Abbonamenti confermati e crescita dei biglietti serali - per prosa, ricerca, musica classica e jazz - anche grazie ai rapporti sempre più stretti con le scuole, l'Università e l'Accademia di belle arti. "Il lusinghiero successo della stagione appena trascorsa - afferma

l'assessore alla Cultura, Sport Massimiliano Bianchini - premia le scelte fatte, basate principalmente su un livello artistico di grande qualità e sulla diversificazione delle proposte culturali. Proposte che riempiono per circa duecento serate l'anno il teatro "Lauro Rossi" al quale, tra dicembre e i primi mesi del prossimo anno, si affiancherà anche il teatro dei Salesiani, un'ulteriore e importante risorsa per la città". Si è lavorato anche su progetti didattici: sono stati organizzati incontri e conferenze per gli studenti maceratesi, con l'intenzione di far crescere un nuovo pubbli-

co, appassionato e competente di teatro e musica. Nell'ambito della classica, poi, la sala "Beniamino Gigli" del teatro ha avuto il meritato riconoscimento di spazio deputato per la musica da camera, un "genere" oramai entrato a pieno titolo nella programmazione della stagione, anche perché c'è un pubblico in progressivo aumento. Un'operazione importante, per legare la politica culturale delle istituzioni e le "eccellenze" cittadine, è stata quella di inserire nella programmazione (come già sperimentato con la prima rassegna di danza dello scorso anno)

produzioni realizzate dalle compagnie maceratesi: lo Sperimentale Teatro A ha inaugurato la rassegna di "Altri Percorsi" e al "Lauro Rossi" è stato ospitato anche lo spettacolo "Per acqua" realizzato da Diego Dezi. In questa direzione va letta la volontà di collegarsi ad altre istituzioni, come l'Ersu, per produrre teatro: la prima esperienza in questo senso è stata la "Maria Antonietta" andata in scena con la regia di Rodolfo Craia. Partendo dalle "energie" maceratesi, si è dimostrato di avere forza e capacità di confezionare un prodotto di sicuro interesse.

LA LUBE SI LAUREA CON LODE

Lo scudetto, finalmente. La Lube Banca Marche Macerata è campione d'Italia di pallavolo, per la prima volta. La rincorsa al titolo si è conclusa il 21 maggio con la vittoria per 3 a 0 nella partita di spareggio contro la Sisley Treviso. La partita si è disputata al Bpa Palas di Pesaro davanti a undicimila spettatori, migliaia dei quali arrivati da Macerata. Nei giorni successivi l'Amministrazione comunale ha organizzato una festa in piazza della Libertà, un gioioso incontro al quale hanno preso parte tantissimi sostenitori, che così hanno potuto abbracciare i loro beniamini: dall'allenatore Ferdinando De Giorgi al capitano Ivan Miljkovic, da Angel Dennis a Mirco Corsano, da Giacomo Sintini fino al gioiellino di casa, quell'Alessandro Paporoni cresciuto nel vivaio locale. Lo scudetto arriva dopo

anni di successi della Lube, che ha tenuto alto il nome di Macerata in giro per l'Europa, dove ha vinto la Coppa dei campioni e, più volte, la Coppa Cev. La serie di finali contro la Sisley Treviso è stata molto emozionante e si è conclusa soltanto alla quinta partita, la "bella", alla quale la Lube è arrivata dopo aver vinto due volte a Treviso. Nell'ultimo incontro la formazione maceratese non ha sbagliato nulla, battendo quella che senza dubbio può essere considerata la più forte squadra d'Europa, nelle cui fila militano atleti che sono l'ossatura della Nazionale italiana. Una vittoria che è una prima volta, ma vale almeno doppio. Nei giorni della festa il sindaco Meschini ha incontrato i dirigenti della Lube per discutere con loro l'ipotesi di un nuovo palazzetto dello sport a Macerata.



Lo scudetto arriva dopo la vittoria nello spareggio contro la Sisley Treviso, considerata la squadra più forte d'Europa. Grande festa in piazza della Libertà, con i tifosi che hanno sommerso di abbracci i giocatori e l'allenatore De Giorgi

macerata notizie in comune

QUANDO LA PREVENZIONE SI CHIAMA "LIFE FOR LIFE"

Grande partecipazione della cittadinanza alla campagna nazionale contro l'ictus "Life for life: in viaggio con la prevenzione" promossa dalla Siia (Società italiana di ipertensione arteriosa) con il patrocinio del Comune e arrivata nella nostra città grazie all'interessamento dell'assessore Giovanni De Geronimo. Centoventi infatti sono state le visite effettuate grazie alla

disponibilità dei medici che però, nonostante i turni continuativi cui si sono sottoposti, non hanno potuto soddisfare tutte le richieste. Per sottolineare la disponibilità del personale addetto basti pensare che sono stati eseguiti 98 ecodoppler e schede personalizzate per tutti i pazienti. "Non pensavo ci fosse così grande partecipazione - ha dichiarato l'assessore Giovanni De Geronimo - esprimo grande

soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa. Un ringraziamento va a tutti i medici, all'equipe, alla Società italiana dell'ipertensione arteriosa e a Cittadinanzattiva - Tribunale del malato. Speriamo con questa iniziativa di aver contribuito a sensibilizzare anche i nostri cittadini su questo fenomeno purtroppo in crescita e se ci saranno altre progetti finalizzati alla prevenzione saremo ben lieti di favorirli e ospitarli"

LO SPORT SCHIERA UN PICCOLO ESERCITO

Macerata tra le dieci città italiane dove si sono svolti i Test events Giochi della Gioventù

Un piccolo esercito per una grande battaglia contro la sedentarietà, a favore dell'attività fisica finalizzata alla promozione e alla tutela della salute, all'integrazione e alla socializzazione tra i giovani. Allora ecco schierati allo stadio Helvia Recina, alla fine di maggio e grazie al Coni, 600 ragazzi delle scuole secondarie e di primo grado per dare vita ai Test events Giochi della Gioventù. Con questa iniziativa il Coni ha inteso recuperare e rilanciare valore e spirito dei Giochi della gioventù e allo stesso tempo diffondere lo sport come strumento per un percorso educativo efficace e duraturo. Dopo una piccola cerimonia di apertura, con tanto di sfilata dei partecipanti, l'alzabandiera e l'accensione del tripode, la manifestazione ha preso il via con una serie di attività ludico sportive scelte appositamente per l'iniziativa. Iniziativa che è stata il risultato di un percorso seguito durante tutto l'anno scolastico, offrendo concrete occasioni di partecipazione a tutti i ragazzi, con particolare riguardo ai meno attivi e ai disabili. Insieme al principio di continuità nel tempo, l'idea guida che connota l'intero progetto è stata l'identificazione nella squadra con l'intera classe che ha partecipato alle attività, a sottolineare la continuità tra attività curricolari ed extracurricolari. Allo scopo di testare la nuova formula dei Giochi della Gioventù, prima del lancio definitivo del progetto nel prossimo anno scolastico, il Coni ha individuato dieci città nelle quali effettuare appunto i Test events. Macerata ha avuto il privilegio di rientrare tra di esse e per un giorno essere protagonista della festa dello sport.



TUTTO IL CENTRO A RACCOLTA

Da settembre le modalità di conferimento "porta a porta" dei rifiuti si estenderanno all'intero quartiere

Dopo la prima fase sperimentale avviata alla fine del 2004, dal prossimo mese di settembre la raccolta dei rifiuti "porta a porta" si estenderà a tutto il centro storico. Le modalità di raccolta saranno le stesse adottate fino ad oggi mentre l'unica novità consisterà nella creazione di sette postazioni di conferimento di rifiuti fuori dalle mura cittadine. Per intenderci niente più cassonetti all'interno del cuore della città. Le postazioni verranno realizzate nei viali Puccinotti e Trieste, nei pressi dello Sferisterio, in viale Pantaloni, in piazza Garibaldi e lungo la rampa di accesso al piazzale dei giardini Diaz. Qui naturalmente i cittadini potranno conferire i loro rifiuti in qualsiasi ora del giorno.

GUERRA ALL'IMPATTO AMBIENTALE

Iniziativa per promuovere lo sviluppo dei carburanti ecologici

Macerata ha aderito all'"Iniziativa Carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale (Icabi)" del Comune di Parma, ente capofila riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente per promuovere l'utilizzo di tali carburanti. Il progetto, finalizzato alla riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale che deriva dal traffico

nelle aree urbane e metropolitane e appunto alla promozione dello sviluppo dei carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale, prevede un incentivo di 350 euro che verrà scontato dall'importo complessivo in fattura dalle officine autorizzate a favore dei proprietari di veicoli immatricolati tra il 1 gennaio 1993 ed il 31 dicembre 2000 che effettuino la conversione degli impianti a Gpl o gas metano

e che risiedono, chiaramente, in un uno dei Comuni che hanno aderito alla convenzione. Previsti anche contributi a favore della realizzazione di nuovi impianti di distribuzione di metano. Alla convenzione, dalla durata quinquennale, aderiscono già 189 Comuni, cui si è aggiunta Macerata.

I SERVIZI SOCIALI VANNO NELLE CIRCOSCRIZIONI

Dislocati nelle sedi circoscrizionali gli Uffici di promozione si prefiggono di dare risposte più adeguate ai cittadini

Il servizio sociale scende nel territorio per essere più vicino e a disposizione dei cittadini ma anche per dare informazioni, offrire ascolto e accoglienza, monitorare bisogni e risorse. Questi gli obiettivi principali degli Uffici di promozione sociale, previsti da una normativa nazionale e, per quanto riguarda la nostra provincia, dislocati nei vari centri dell'Ambito sociale n. 15. Macerata, comune capofila dell'Ambito, ha scelto di localizzarli non solo nell'ufficio dei Servizi sociali in piazza della Libertà, ma anche nelle sedi circoscrizionali periferiche di Piediripa, Sforzacosta e Villa Potenza.

Gli Uffici di promozione sono il primo passo per accedere ai servizi sociali e hanno la funzione di entrare in relazione con le risorse del territorio e poter così costruire rete, dare risposte in modo sinergico e quindi più adeguate alle esigenze dei cittadini. Quindi gli utenti che hanno bisogno di informazioni sui Servizi sociali erogati dal Comune, di essere ascoltati o di avviare pratiche finalizzate all'accesso dei servizi stessi, si possono rivolgere alla sede centrale il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13 ma anche nelle sedi distaccate di Villa Potenza in borgo Peranzoni il martedì (tel. 0733.256501), Piediripa (via Volturmo, 103) il giovedì (0733.256505) e Sforzacosta (via Peranda) il sabato (0733.256504), dalle 10 alle 14.

COMUNE DI MACERATA / Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio preventivo 2006 e al Rendiconto 2004

1) Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

ENTRATE			USCITE		
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio 2006	Accertamenti da conto consuntivo anno 2004	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2006	Impegni da conto consuntivo anno 2004
- Avanzo di amministrazione	250.000,00	23.543.069,22	- Disavanzo di amministrazione		
- Tributarie	24.076.800,00	6.091.862,39	- Correnti	33.415.603,00	33.786.873,63
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	5.225.084,00	1.667.724,12	- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	2.493.469,00	1.868.065,02
(di cui dalle Regioni)	1.810.874,00	4.229.614,61			
- Extratributarie (di cui per prov.servizi pubbl.)	5.007.188,00	4.546.061,32			
	2.947.435,00	2.779.068,50			
Totale entrate di parte corrente	34.559.072,00	34.180.992,93	Totale spese di parte corrente	35.909.072,00	35.654.938,65
- Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	6.750.000,00	8.794.146,99			
(di cui dalle Regioni)	150.000,00	819.315,47			
	0,00	3.211.742,08			
- Assunzione prestiti (di cui per anticip.tesoreria)	8.545.000,00	6.108.000,00	- Spese di investimento	13.945.000,00	13.660.731,99
	0,00	0,00			
Totale entrate conto capitale	15.295.000,00	14.902.146,99	Totale spese in conto capitale	13.945.000,00	13.660.731,99
			- Rimborso anticip. tesoreria ed altri	0,00	0,00
- Partite di giro	6.795.928,00	4.849.954,76			
			- Partite di giro	6.795.928,00	4.849.954,76
Totale	56.650.000,00	53.933.094,68			
- Disavanzo di gestione	0,00		Totale	56.650.000,00	54.165.625,40
TOTALE GENERALE	56.650.000,00	53.933.094,68	- Avanzo di gestione	0,00	-232.530,72
			TOTALE GENERALE	56.650.000,00	53.933.094,68

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal Rendiconto, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

	Funz. 1 Amministr. gestione e controllo	Funz. 4/5 Istruz.pubblica Cultura e B.C.	Funz. 9/2 Abitazioni	Funz. 10 Settore Sociale	Funz. 8/3 Trasporti	Funz. 11 Sviluppo economico	Totale
Personale	4.837.820,38	1.259.862,31	65.093,01	858.382,15		95.255,00	7.116.412,85
Acquisto materie prime e beni	232.059,28	182.854,37	495,96	56.022,64		4.793,79	476.226,04
Prestazioni di servizi	3.151.138,08	2.686.785,37	7.496,94	1.892.438,93		49.783,02	7.787.642,34
Utilizzo beni di terzi	64.676,00	358.818,90	6.128,00	70.005,90		0,00	499.628,80
Interessi passivi	101.304,69	182.419,95	0,00	9.547,16		18.874,06	312.145,86
Trasferimenti	1.141.827,48	896.519,22	0,00	2.570.216,87		41.316,00	4.649.879,57
Investimenti diretti Amm.ne	1.219.612,33	3.100.914,16	0,00	1.567.452,95		20.425,98	5.908.405,42
Incarichi prof.li esterni						0,00	0,00
Investimenti indiretti	10.748.438,24	8.668.174,28	79.213,91	7.024.066,60	0,00	230.447,85	26.750.340,88

3) La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2004 desunta dal Rendiconto:

Avanzo di amministrazione dal Rendiconto dell'anno E. 923.745,85
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al Rendiconto dell'anno (L: ==)

4) Le principali entrate e spese correnti per abitante (42.587) desunte dal Rendiconto sono le seguenti:

Entrate correnti	E. 802,61	Spese correnti	E. 793,36
di cui:		di cui:	
tributarie	E. 552,82	personale	E. 245,88
contributi e trasferimenti	E. 143,04	acquisto di beni e servizi	E. 360,91
altre entrate correnti	E. 106,75	altre spese correnti	E. 186,57

Il Dirigente Servizio Finanziario (Rag. Mario Palmieri)

me!

macerata estate/06 ogni sera uno spettacolo

23, 24, 25 giugno
XVII edizione Musicultura festival
Arena Sferisterio

dal 12 luglio al 25 agosto
Sferisterio Music Live
Riccardo Cocciante, Ivano Fossati, PFM,
Vinicio Capossela, Massimo Ranieri

dal 28 luglio al 13 agosto
Sferisterio Opera Festival
Macerata 42. Stagione lirica 2006
Arena Sferisterio

dall'11 luglio al 15 agosto
XVI Cinemanìa Estate
cortile scuola media "E.Mestica"

**mostre, teatro, poesia,
corsi di illustrazione,
folclore e tanto altro ancora**

Programma completo su
www.comune.macerata.it

con la città al centro dell'estate



la voce dei capigruppo

MACERATA SI PROPONE COME CITTÀ CULTURALE

Macerata si propone come città della cultura, dei servizi alla persona e della qualità della vita, soprattutto all'apertura di una stagione ricca di suggestioni:

- l'Estate Maceratese invita a vivere nelle piazze, nei vicoli, nei cortili, nei giardini, serate di incontro con la musica, la poesia, il teatro, il cinema, il gioco, l'umorismo, il folklore;

- lo Sferisterio apre le porte, col suo nuovo palco, al musical, ai concerti, al festival di Musicultura che diventa sempre più l'avanguardia della canzone d'autore, alla Stagione Lirica rinnovata nella formula e nel calendario;

- la città solidale con chi fatica a vivere un'estate di qualità si prodiga nei servizi domiciliari per malati, nei centri ludici per

bambini e ragazzi, nei centri diurni e nelle vacanze al mare e in montagna per anziani;

- la qualità del vivere insieme e la proposta culturale fanno della città estiva un unicum nel panorama marchigiano, per il turismo mirato e sempre più coordinato col territorio: un numero crescente di visitatori rimane meravigliato di questa piccola città di provincia così vivace ed aperta.

Il Consiglio Comunale, nella varietà delle sue espressioni, presenta orientamenti, proposte e giudizi perché questa città sul monte cresca in servizi e cultura.

Gian Mario Maulo
Presidente del Consiglio
Comunale



la voce dei capigruppo

ALLEANZA NAZIONALE

Tutti i membri della Quarta Commissione, maggioranza ed opposizione, sono concordi nell'affermare che - da un punto di vista turistico - Macerata è stata e continua ad essere fortemente penalizzata da una poco seria politica attuata finora. Proprio da un Consigliere di Centrosinistra giunge una mozione che chiede maggior interazione fra Assessorato ed enti o associazioni gestori dei principali luoghi di interesse turistico (Sferisterio, Pinacoteca, Musei, Torre Civica, etc...) per far fronte alla spaventosa situazione di vuoto che un turista trova giungendo a Macerata in una qualsiasi giornata estiva. Per non parlare poi se si tratta della domenica. Negli ultimi anni troppe risorse sono state destinate unicamente ad "attappare" (peraltro senza riuscirci) il clamoroso buco dello Sferisterio, frutto - ricordiamolo - di incapacità di

gestione dell'Amministrazione Comunale. Stagioni liriche, le ultime in particolare, che ci hanno fatto rimpiangere quegli anni in cui, con costi vicino allo zero, Macerata era alla ribalta nello scenario mondiale della lirica pur non avendo una Ricciarelli come direttore artistico. Finché ogni anno si dovranno accendere mutui o più semplicemente pagare gli interessi passivi di quelli già esistenti, come si può pensare di investire sul turismo cittadino a 360 gradi? Occorrono manifestazioni (da giugno a settembre) per i giovani che non siano fatte unicamente per sventolare bandiere rosse, concerti ed eventi di alto livello, come quello del jazz, per gli adulti ma più in generale un serio coordinamento affinché chi entri a Macerata abbia davanti a sé un ventaglio di servizi (alberghieri, gastronomici e ricreativi) che non lo

spinga a restare mezz'ora e poi a fuggire per disperazione. Sono anni che - solo a Giugno iniziato - l'Amministrazione Comunale si pone il problema di come migliorare l'estate maceratese e i risultati, purtroppo, sono sotto gli occhi di tutti: Stagione lirica in deficit per milioni di euro, Fiorello che promette di non tornare più a Macerata e ad Agosto... il deserto più completo.

Maurizio Fattori

CITTÀ VIVA

Da qualche anno l'Estate Maceratese rappresenta, per i suoi contenuti culturali e per la sua intensità, un punto di riferimento per tutto il territorio provinciale e regionale. Le proposte contenute nel programma sono sempre riuscite a soddisfare le varie esigenze conciliando il livello culturale con l'intrattenimento. L'Estate Maceratese ha rappresentato e ancora rappresenta molteplici occasioni di incontri e di permanenza nella nostra città. E se a questo si aggiunge quel formidabile contenitore di poesia e musica popolare quale è Musicultura, allora possiamo sicuramente affermare che la nostra programmazione estiva così variegata e di alto spessore artistico-culturale non ha niente da invidiare alle altre innumerevoli iniziative promosse in ambito nazionale. E veniamo alla Stagione Lirica (o meglio Sferisterio Opera festival) salvata miracolosamente dopo una discutibile gestione degli ulti-

mi anni. Sul fatto che sia un patrimonio da tutelare e conservare non ci sono dubbi. Resta l'annoso problema di conciliare la qualità con il reperimento di risorse economiche che, con una accorta gestione, dovrebbero almeno in parte essere ridistribuite sul territorio per rendere meno dolorosi e più comprensibili gli interventi degli Enti pubblici coinvolti. Non è proprio il caso in queste poche righe di entrare compiutamente nel merito, per ora limitiamoci ad augurarci un successo di pubblico e di critica, come una unica medicina per andare avanti. Estate Maceratese, Musicultura, Sferisterio Opera Festival, cosa si può pretendere di più. Certo rimanere il rammarico di non poter distribuire nel corso di tutto l'anno altri eventi, ma forse la realizzazione del Palazzetto polifunzionale risolverà anche questo problema.

Renato Principi

COMITATO ANNA MENGHI

L'Amministrazione Meschini tra primo e secondo mandato è ormai al governo da oltre 6 anni e che cosa ha fatto?! Una per tutte: ha prodotto un deficit plurimiliardario nell'Associazione Sferisterio che ha messo a rischio la realizzazione della Stagione lirica maceratese, dopo oltre 40 anni di tradizione. Infatti la prossima Stagione lirica è stata ufficializzata solo pochissimo tempo fa, per un indebitamento vertiginoso! Non era mai successo prima! Tutto questo dopo aver votato quattro anni fa un mutuo di 10 miliardi delle vecchie lire per ripianare i debiti accumulati negli anni, a fronte di un impegno che l'Amministrazione Meschini si assumeva per una gestione di particolare rigore che impedisse la contrazione di nuovi debiti.

L'unica forza politica che votò contro quel provvedimento fu il "Comitato Anna Menghi", perché capimmo che quelle dell'Amministrazione Meschini erano solo parole al vento, non c'era un progetto concreto che potesse creare le condizioni affinché i debiti tornassero a crescere! E i fatti hanno ampiamente dimostrato che purtroppo avevamo ragione! La prima domanda che ci siamo fatti e che ho personalmente rivolto al Sindaco Meschini e al Presidente della Provincia Silenzi, in una riunione convocata al "capezzale" della Associazione Sferisterio, presenti tutte le forze politiche, è stata: "Ma se questo disastro l'avesse combinato l'Amministrazione Menghi, che cosa sarebbe successo?" Mi hanno risposto che il

Sindaco Meschini è fortunato! Lo Sferisterio però è solo la punta di un iceberg, di un'amministrazione in colpevole ritardo nella realizzazione della viabilità dei Piani di ricostruzione e della bretella di Villa Potenza, uniche vere emergenze per Macerata. Non certamente è una priorità per Macerata, la realizzazione del Palasport per la Lube! Nel frattempo il Comitato Anna Menghi cerca comunque di smuovere anche quella certa indolenza tipica maceratese, che i politici hanno saputo ben sfruttare, stimolando un dialogo attraverso un blog a cui si può accedere collegandosi al sito www.comitatoannamenghi.it.

Per il capogruppo
Placido Munafò



PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI

Per un'Amministrazione di centro sinistra la politica culturale deve costituire uno dei temi più importanti della sua attività. I Comunisti Italiani valutano positivamente il progetto dell'Amministrazione Comunale relativo al Museo diffuso, che contribuirà allo sviluppo culturale da collegare al turismo di qualità e che avrà la sua piena attuazione con il completamento di Palazzo Buonaccorsi che sarà

sede del Museo cittadino, e con il completamento del restauro della Biblioteca Comunale. Questo deve andare di pari passo con le attività culturali e di spettacoli vari costituiti dalle molteplici iniziative estive nel centro storico e nei quartieri, dal Premio Musicultura e soprattutto dalla stagione lirica allo Sferisterio; è infatti grazie alla stagione lirica che la città di Macerata è conosciuta in tutto il

mondo. Occorre tener presente inoltre che Macerata Opera non è più solo un momento di cultura e spettacolo ma anche un'occasione di lavoro qualificato e stabile per molti giovani, oltre che fungere da volano per attività commerciali e per il turismo. Il binomio cultura-turismo deve rappresentare infatti la carta vincente per lo sviluppo della città, quindi, affinché anche questo settore diventi

occasione di nuova occupazione e di sviluppo, occorre investire in strutture e promozione ed è necessario incoraggiare ed incentivare tutte le iniziative tese ad incrementare la capacità ricettiva della nostra città e soprattutto quelle di tipo non tradizionale come ad esempio un'area attrezzata per camper, bed & breakfast, country house e così via. I Comunisti Italiani quindi valutano

positivamente quanto si sta facendo per lo sviluppo economico e culturale della città, riuscendo a far vivere il centro storico ed i quartieri con le sue molteplici attività estive, ritenendo che la politica culturale deve costituire uno dei temi più importanti che caratterizzano una buona Amministrazione.

Luciano Borgiani

la voce dei capigruppo

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Lo sviluppo e la crescita di una città come Macerata non si può misurare considerando solo il numero delle imprese presenti e in corso di insediamento, o l'entità della popolazione residente e il suo livello medio di reddito. Pur essendo fattori importanti e necessari, la storia e la vocazione della nostra città ci costringe a tenere conto anche di altri elementi che giocano un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva, ovvero il livello culturale e la qualità della vita presenti in essa, nonché la ricerca del loro continuo accrescimento nel tempo.

I DS e la coalizione tutta sanno

perfettamente che questi elementi sono imprescindibili tra loro. Sulla capacità di saper coniugare la costruzione di nuove case, strade, fabbriche e aree verdi con il miglioramento dell'offerta culturale, si gioca realmente la sfida di questa

Amministrazione per dare un nuovo slancio alla città. Gli atti concreti per raggiungere questo obiettivo sono molti e articolati su più livelli, che possiamo tentare di sintetizzare su tre aree di intervento: recupero e valorizzazione delle strutture presenti; sostegno e valorizzazione delle proposte culturali; organizzazione più efficace del patrimonio

museale e bibliotecario. Il completamento del recupero di Villa Ficana e di Palazzo Buonaccorsi entro l'estate sono gli elementi di spicco dell'azione sui contenitori culturali. Azione non completa per il Buonaccorsi, viste le risorse a Bilancio per il suo allestimento, che finalmente lo porteranno alla sua definitiva restituzione alla città entro il 2008. Molto sarebbe da dire sugli interventi a sostegno delle proposte culturali: dagli splendidi risultati di visibilità e consenso ottenuti con "Musicultura", alla ormai insostituibile "MacerataEstate", fino al motore culturale per eccellenza che è "MacerataOpera".

Offerta, quest'ultima, che dopo alcuni anni di complessiva criticità vede oggi un forte impegno delle istituzioni e dei privati a far sì che ritorni ad avere quel ruolo centrale nel panorama provinciale, regionale e nazionale che merita.

Infine "Macerata cultura Biblioteca e Musei", che vedrà il suo varo nel corso del 2006, completa il troppo sintetico spaccato sul primario ruolo che l'Amministrazione ha attribuito alla Cultura in seno al suo mandato.

Per il capogruppo Pierpaolo Tartabini



DEMOCRAZIA E LIBERTÀ / LA MARGHERITA

Cultura e turismo rappresentano un binomio vincente: valorizzare i nostri beni culturali e promuovere il turismo sono due punti qualificanti del programma di governo dell'Amministrazione Meschini.

Negli ultimi anni i flussi turistici verso la nostra città sono in aumento. Arriva l'estate ed è facile pensare allo Sferisterio, alla stagione lirica, a Musicultura Festival. La straordinaria capacità di traino del nostro maggiore teatro va utiliz-

zata al meglio per veicolare le molte potenzialità di Macerata e del suo territorio: musica, cultura, natura, artigianato artistico, enogastronomia, siti archeologici, chiese e abbazie.

E' un turismo di nicchia, non di massa, cui anche il patrimonio architettonico del centro storico e le preziose collezioni dei nostri musei e gallerie d'arte offrono mèta di qualità. Confortano, a tal proposito, gli ultimi dati sulle presenze nei musei cittadini: 10.000 ingressi

negli ultimi undici mesi fra Pinacoteca e Museo della Carrozza; oltre 4.000 i visitatori nel periodo gennaio-aprile 2006. Vorremmo consolidare e migliorare l'attività del settore, risorsa importante per le opportunità occupazionali, per l'economia e lo sviluppo delle comunità. Occorre investire in strutture, attività promozionali, eventi e manifestazioni, collaborando con altri enti locali ed economici, con agenzie culturali e di promozione del territorio e promuovendo

gli interventi privati nelle attività connesse. Frattanto continuiamo a valorizzare il Centro storico, i suoi palazzi, vie, piazze e arredo urbano. Frattanto proseguono i lavori di restauro di Palazzo Buonaccorsi, cuore del "Museo diffuso" da realizzarsi tra Piazza Strambi e Piazza San Giovanni con i musei ecclesiastici nei palazzi diocesani, quelli civici nel Buonaccorsi, nei palazzi Trevi e Lucangeli, con il restauro e la riorganizzazione funzionale della Biblioteca Mozzi

Borgetti, con la galleria d'arte moderna della Fondazione Carima di Palazzo Ricci. E proprio per lavorare al meglio in questo settore la Margherita ha contribuito alla nascita della nuova "Istituzione Macerata Cultura - Biblioteca e Musei" con il compito di gestire, valorizzare e accrescere tale patrimonio culturale ed organizzarne la più ampia e funzionale fruizione.

Marco Blunno

FORZA ITALIA

Anche quest'anno, in ritardo, la Stagione Lirica è fatta, ora, però bisogna fare il pubblico. I biglietti dei settori laterali ribassati mentre vi sono stati dei rialzi dei prezzi delle poltronissime: queste sono le uniche strategie che l'Associazione Sferisterio ha indicato per riempire l'Arena.

La novità più rilevante è l'accorpamento delle tre prime di Flauto Magico, Turandot ed Aida, senza però dare la possibilità a chi assiste agli spettacoli, in tre giorni diversi, di poter usufruire di sconti o agevolazioni negli alberghi e ristoranti della città.

Manca ancora una strategia di rilancio dello Sferisterio, di valorizzazione di un bene che è un'attività culturale.

La cultura, da parte di un'amministrazione, non deve essere considerata come un peso, ma una fortuna per la città. Invece, l'impressione che si percepisce dagli addetti ai lavori, sembra sempre che ci si trovi di fronte

ad un enorme problema da dover risolvere ogni anno. Per cui non si vede ancora un progetto organico di rilancio per valorizzare quell'importante risorsa, per il territorio, rappresentata dalla stagione lirica. Ci troviamo invece di fronte a scelte che rinviano il problema. Questo consiglio d'amministrazione si disegna come l'ennesimo traghettatore che deve portare la stagione non si sa dove.

Ormai è diventato assolutamente prioritario agire in modo coordinato ed integrato nell'ambito dei processi di valorizzazione del territorio e delle risorse, che hanno visto sempre più la cultura, il turismo, le attività produttive, agire in modo sinergico ed univoco.

Pensare, ad esempio, di far conoscere lo Sferisterio e le sue opere, in Cina, con quello che è il nostro gran punto d'incontro: Padre Matteo Ricci. Avere un'agenzia turistica, dove i giovani maceratesi interessati

possono fare del turismo la loro attività lavorativa, ed accolgano i turisti in maniera tale da far visitare tutte le nostre eccellenze, divenendo un punto di riferimento anche per gli alberghi ed i ristoranti, che nella nostra città soffrono della nostra disorganizzazione e mancanza d'altri parcheggi per il centro storico e Piazza Mazzini.

Inoltre, bisognerebbe pensare ad un arredo urbano che valorizzi le nostre Piazze, come Piazza Mazzini: un salotto lasciato senza arredo. Si deve passare dalle parole ai fatti. Se è vero che la nostra città ha scelto la via "alta" puntando sulle eccellenze, non vi è dubbio che la stagione lirica è un biglietto da visita di prim'ordine: si tratta quindi di valorizzarla ed inserirla in un progetto di promozione del nostro sistema socio-economico.

Per il Capogruppo Deborah Pantana

GRUPPO MISTO

Cari concittadini, che cosa ci sia ancora da dire sulla stagione lirica la sa il Sindaco, che "non vola ma tranquillizza", e il Presidente della Provincia "il mago del ponte". Perciò, vi rendo partecipi, invece che delle lamentazioni tipo "piove governo ladro", di come è stato amministrato lo Sferisterio. Fatti e numeri. Poche chiacchiere e niente cantafavole! Chiuso il 2001, Comune e Provincia "scoprono" un buco nei conti di 8,5 miliardi. Fanno un debito per coprirlo e, già che ci sono, lo fanno di 10 miliardi. Non si sa mai! Un anno di tregua, il 2002, ma il 2003 è già in rosso. Il 2004, è l'anno del rilancio, promette il Sindaco. Ma ecco i risultati: 18.000 spettatori, 12.000 paganti e 6.000 biglietti omaggio (avete letto bene!); anno 2005 quasi 20.000 spettatori, livello artistico insufficiente, scenografie "fuori luogo", disgusto dagli spettatori che si ritengono turlupinati, compresi i turisti stranieri, che vogliono il rimbor-

so del biglietto. I risultati 2005? Un buco di 4 - 500.000 euro! E i conti della "azienda Sferisterio"? Male, anzi malissimo. Dal 2003 al 2004, in euro: risultato economico meno 843.693; copertura dei costi tipici meno 823.977; risultato operativo meno 822.678! Chi paga lo sappiamo bene!! Chi governa il comune ci deve una decisione. Ho suggerito una strada percorribile: sinergia e coordinamento fra tutte le imprese partecipate dal comune e le aziende private, cioè raggruppamento d'impresе o Holding Macerata! E' necessario che i partiti, provando a volare, facciano un passo indietro (dico sul serio!) e la managerialità molti in avanti! Invece, Sindaco e Presidente Provincia, novelli "frati cercatori", hanno rabberciato un budget 2006 foriero di cattivi pronostici. Così, i debiti, li finiranno a pagare le future generazioni.

Giovanni Meriggi

la voce dei capigruppo



RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA

Il futuro della città di Macerata è la cultura. Uno dei punti centrali per tale sviluppo è sicuramente lo Sferisterio con la stagione lirica che potrebbe distinguersi dagli altri festival per scelte artistiche un po' più coraggiose e più innovative, invece di essere portato avanti affidandosi ogni volta a dei grandi nomi di turno. Comunque speriamo, sia per amore della lirica che della città, che gli addetti ai lavori quest'anno facciano il miracolo, perché non possiamo rischiare di buttare via il patrimonio della lirica maceratese. C'è da decidere adesso, nell'anno di transizione, dove, come e con chi si deve transitare lo Sferisterio

nei prossimi anni. Creare adeguate strutture, anche di livello regionale, significa promuovere le risorse locali, formare nuove maestranze, dare garanzie e stabilità ai lavoratori dello spettacolo per farli uscire dalla precarietà. Un esempio solo: non esiste da noi una lunga tradizione di sartoria da sfruttare e rinnovare? Se la città si impegna in tal senso investendo nel suo patrimonio culturale, ciò non può che favorire anche il turismo. Come l'idea di sistemare il patrimonio culturale che abbiamo in città allocandolo all'interno di Palazzo Buonaccorsi al fine di creare un vero museo cittadino, affinché racconti la sto-

ria politica e sociale di Macerata fino ai nostri giorni e crei nuovi posti di lavoro. E la Biblioteca Mozzi Borgetti? E le altre bellezze del centro storico? Solo una città che ha cura di se stessa può essere fonte di attrazione per turisti. Certo è che a tal fine necessita di una pedonalizzazione maggiore per rendere il centro più vivibile e accogliente. Altro che la riesumazione dei pupi! Comunque l'Estate maceratese non è solo lirica, è anche tanta altra attività culturale: buon divertimento a tutti!

Per il capogruppo
Reinhard Sauer

UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEMOCRATICI DI CENTRO

Cari cittadini, è curioso come nella nostra città in questo periodo tutto faccia festa. A Macerata si passa tranquillamente dall'inagurazione della lotizzazione, fino alla targa sul Ponte di Villa Potenza, passando per un parco archeologico che non c'è, il tutto "Domeniche senz'auto" escluse. Sembrerà una frase fatta, ma possiamo dire, che ve ne è per tutti i gusti. In questo contesto, pietra miliare è stata la festa organizzata in Piazza della Libertà per la squadra Campione d'Italia di volley, la Lube. Nulla da ridire sul fatto che la Lube strameritasse tali onori, ma certo è, che tutto è sembrato fuorchè la festa per i Campioni d'Italia. Diciamo pure che è stata la festa della pace tra il Sindaco Meschini e la Lube stessa. La festa per lo scudetto sarebbe stata tale se festeggiata la sera stessa della vittoria, non dopo sette giorni e non dopo reiterate polemiche sulla stampa su presunte telefonate fatte e/o ricevute tra Sindaco e Società su Palas no, Palas

forse, Palas ni e Palas si, ma. Immaginate se l'Italia vencesse i Campionati del Mondo di calcio e si festeggiasse dopo sette giorni, avrebbe senso? Ciò detto non significa che non bisogna festeggiare ma c'è da capire, specie per un Comune come Macerata, cosa ci sia da festeggiare. Di fronte ad una città che non vede soluzioni a problemi ormai cronicizzati come quello della viabilità, che vede lo stallo di tutte le opere pubbliche, che ha uno Sferisterio carico di debiti e che offre ben poche opportunità ai giovani sia in termini lavorativi che di aggregazione sociale, ma quel che è peggio viene governata senza un briciolo di progettualità, sinceramente stentiamo a capire cosa vi sia da festeggiare! Questa è l'amministrazione che governa Macerata da sei anni: feste festine e festarelle. Cari cittadini e amici del centro-destra riflettiamo (ma non troppo).

Per il capogruppo
Andrea Beccacece



UNITI PER MACERATA

Le bellezze naturali e artistiche, oltre al clima favorevole, rendono la nostra città e la sua provincia un territorio a forte vocazione turistica. Dall'entroterra alla costa offre un ampio ventaglio di attrattive turistiche. Verrebbe naturale pensare che il nostro territorio possa basare la propria economia sulla vastità delle risorse turistiche a disposizione. Di fatto, allo stato attuale, ciò non avviene. Se da un lato 40 anni fa si è

assistito a quello che potremmo definire il "miracolo economico" marchigiano con la conseguente trasformazione da provincia basata su un'economia rurale a provincia a carattere artigianale e del terziario, dall'altro la situazione economica attuale rende necessaria un'attenzione maggiore verso lo sviluppo delle attività turistiche. Obiettivi principali: diffondere la conoscenza delle nostre bellezze turistiche e della nostra cultura

in Italia e all'estero, organizzando degli itinerari sul territorio cittadino e provinciale. Creare un flusso turistico non di massa rivolgendosi ad un pubblico medio-alto, attraverso la creazione di uno stile unico. Dal raggiungimento di tale obiettivo scaturiranno due effetti benefici: non si verrà a creare alcuna situazione di concorrenza con altre aree che hanno una consolidata tradizione turistica di massa quale, ad esempio, la

vicina riviera romagnola;- sarà più facile l'identificazione del nostro territorio da parte dei potenziali turisti stranieri e italiani. Adozione di una strategia di "prodotto" diversificata: campagne pubblicitarie sulle principali testate nazionali; attività di promozione direttamente nei Paesi esteri in cui si intende penetrare, utilizzando canali quali, ad es., l'ENIT (Ente Nazionale Italiano Turistico), la Camera di Commercio, gli Istituti di Cultura,

le Fiere di settore in Italia e all'estero; collaborazioni con le associazioni degli italiani all'estero. Ultimo punto ma non meno importante, far conoscere in maniera appropriata a livello nazionale e internazionale la Stagione Lirica maceratese, che pur non avendo nulla da invidiare ad altre analoghe manifestazioni nazionali, è sempre stata ingiustamente relegata nell'ombra.

Arrigo Antolini